

論文

LA FAMIGLIA IMPERIALE HEISEI.

Daniela DE PALMA

THE HEISEI IMPERIAL FAMILY. EVOLUTION, POPULAR ATTITUDES AND FUTURE PROSPECTS

In the Heisei period the Japanese Imperial Family has undergone a great transformation. Today the oldest hereditary monarchy in the world expects a succession crisis since no male heir has been born to the royal family since 1965. The only solution is to change the Imperial Household Law that decrees the throne must pass down only through the male line, and to accept the reign of female monarchs and their descendants. Recent opinion polls have shown broad support for 3-year-old Princess Aiko to become Japan's first female monarch since the 18th century. In a research period in Japan (August-October 2004), with a fellowship of Japan Foundation, I examined the attitude of Japanese people toward Tennōsei and the Imperial Family. To know the opinion of young people I prepared an opinion poll delivered by four professors to 282 students of Tōkyō Keizai University, Ochanomizu University and Kōnan University in Kōbe, and also to 126 persons of various ages, in mid-October 2004. In the paper I set out the results of my survey.

In un precedente intervento¹⁾ avevo esaminato, basandomi su analisi e sondaggi d'opinione effettuati a più riprese dal 1946, le variazioni dell'atteggiamento dei giapponesi nei confronti del *tennō* dopo la forzata modificazione del suo ruolo in seguito alla sconfitta nella seconda guerra mondiale, modificazione sancita dalla Costituzione del 1946. L'analisi aveva abbracciato il periodo della malattia e morte dell'Imperatore Shōwa, l'ascensione al trono dell'attuale *tennō* Heisei, le problematiche relative ai riti shintoisti di successione, le nozze dell'attuale erede al trono, principe Naruhito, nel 1993.

Tuttavia l'istituzione imperiale sembrava aver subito ulteriori trasformazioni in questi

ultimi anni, e ho deciso di dedicare l'ultimo periodo di ricerca in Giappone (agosto-ottobre 2004), sovvenzionato da una fellowship della Japan Foundation, alla ripresa e all'aggiornamento di tale analisi. In particolare, mi interessava esaminare la variazione del tasso di indifferenza nei confronti dell'istituzione imperiale. Tale sentimento, che aveva subito nel corso degli anni un consistente aumento, a scapito dei sentimenti di rispetto, affetto e avversione, e che risultava predominante nella generazione più giovane²⁾, sembrava infatti aver subito un notevole ridimensionamento in seguito alla "febbre del *tennō*" scoppiata durante la malattia del vecchio Sovrano Shōwa, e in seguito all'ascensione al trono del nuovo Imperatore³⁾.

I cambiamenti verificatisi nel periodo Heisei.

Che la Famiglia Imperiale Heisei riscuota molta attenzione in Giappone, e non certo l'indifferenza che contraddistingueva gli ultimi anni dell'era Shōwa, è apparso subito evidente al mio arrivo in Giappone. Del tutto casualmente, il mio periodo di ricerca si è svolto pochi mesi dopo una dichiarazione imprevista, inusuale e sconvolgente per la popolazione abituata ai rigidi controlli dell'Agenzia della Casa Imperiale (Kunaichō), fatta il 6 maggio 2004 dal principe ereditario Naruhito, durante la conferenza stampa che precedeva la sua partenza, da solo, per l'Europa. Egli aveva lamentato che la moglie, principessa Masako, ritiratasi dalla vita pubblica dal novembre del 2003 per problemi di salute (stress manifestatosi sotto forma di un *herpes zoster*, o come avrebbe poi chiarito il 30 luglio 2004 l'Agenzia della Casa Imperiale, *kankyō futekihō* "inadattamento alle circostanze", ossia difficoltà nel tracciare una linea tra elementi pubblici e privati della sua impegnata vita) era completamente esausta per le pressioni a generare un figlio maschio e per il suo tentativo di adattarsi alla vita nella Famiglia Imperiale, mentre l'atteggiamento del Kunaichō nei suoi confronti era inflessibile, e addirittura veniva negata la carriera di Masako come diplomatica e la sua personalità. La dichiarazione del Principe, che aveva colto impreparati anche l'Imperatore e l'Imperatrice, era apparsa troppo privata, di estrema soggettività (*ningen kojinteki*) e inadatta a un futuro Sovrano, e aveva provocato speculazioni e tensioni⁴⁾ e scatenato una miriade di pubblici dibattiti.

Nei tre mesi da me trascorsi in Giappone, quotidiani, settimanali e mensili, anche di livello, hanno affrontato quasi giornalmente questioni relative alla malattia della principessa Masako (il membro più amato della Famiglia Imperiale, molto spesso chiamata,

in modo confidenziale, solo Masako-san, e frequentemente paragonata alla “Principessa triste” Lady Diana) e alle sue cause, al comportamento dell’erede al trono, alle trasformazioni avvenute all’interno dell’istituzione imperiale e al suo futuro. Un’attenzione che rivela un vivo interesse da parte della popolazione nei confronti della Famiglia Imperiale (anche i sondaggi effettuati dalla NHK hanno confermato una diminuzione del rispetto e dell’indifferenza a favore di un cospicuo aumento della simpatia)⁵⁾, pur permanendo opinioni diverse su di essa e il costante ma esiguo numero di contrari al sistema imperiale.

Tuttavia tale attenzione, e soprattutto la curiosità da parte dell’opinione pubblica, i *gossip* e la pubblicizzazione dell’intimità dei membri della Famiglia Imperiale, potrebbero portare, temono i tradizionalisti, a una perdita di prestigio degli stessi e, da parte della popolazione, a una mancanza di rispetto e a una vera e propria denigrazione dello status imperiale.

Certo, dopo la morte del *tennō* Shōwa, che era stato sul trono ben 64 anni, e che fino al periodo bellico aveva mantenuto la funzione di vertice sacrale e padre “divino” della nazione, tanti argomenti prima tabù, quali la responsabilità bellica dell’Imperatore, i rapporti tra *tennōsei* e fascismo e quelli tra Stato e Shintō⁶⁾, hanno acquisito diritto di comparsa e di dibattito pubblico. L’era Heisei, inoltre, ha determinato un cambiamento epocale non solo per la nazione ma anche per la Famiglia Imperiale. L’attuale Sovrano non ha alcun legame con il passato bellico e le sue responsabilità, l’attuale Imperatrice è la Cenerentola borghese, Shōda Michiko, da lui sposata per amore nel 1959, che ha studiato in scuole cristiane e avuto un’educazione democratica, e che ha trasformato dal di dentro l’istituzione imperiale, educando personalmente i figli e trascorrendo accanto a loro il maggior tempo possibile. Negli ultimi anni i Sovrani hanno abbattuto le barriere, anche fisiche, che separavano tradizionalmente i sudditi e le Maestà imperiali, e hanno voluto un rapporto più stretto con la popolazione, alla quale sono stati vicini ogni volta che eventi catastrofici hanno colpito il paese. I membri della Famiglia Imperiale hanno iniziato ad usare l’onorifico (*keigo*) nei confronti delle altre persone, mentre si è assistito a un graduale declino e alla quasi completa scomparsa dell’uso, nei loro confronti, di termini onorifici prima obbligatori; il loro atteggiamento è divenuto più spontaneo e sorridente, le pose meno rigide e meno legate all’etichetta, il loro modo di esprimersi più naturale e libero (in particolare, come abbiamo visto, è il principe Naruhito a esprimersi con la maggior franchezza). La continua “copertura” dei mass media ha contribuito notevolmente alla naturalizzazione e desacralizzazione della Famiglia Imperiale, so-

LA FAMIGLIA IMPERIALE HEISEI.

prattutto a partire dal 1993, ossia dall'entrata nella Famiglia di Owada Masako, sposa del principe Naruhito, e terza donna borghese, dopo l'Imperatrice e la moglie del principe Akishino, Kawashima Kiko, ad entrare a Corte. Masako, infatti, che aveva già conseguito, grazie alle sue capacità e al suo poliglottismo, una posizione prestigiosa nella carriera diplomatica, e che rappresentava il nuovo tipo di donna, più indipendente e più attenta alle esigenze personali, sin dal fidanzamento è stata presente sui media come modello di eleganza, abbigliamento ecc. La sua scelta, assai sofferta (ha resistito per ben sette anni alle reiterate proposte di matrimonio del principe Naruhito), è stata criticata dalle femministe e dal crescente numero di donne che allontanano il matrimonio antepoendogli la propria carriera lavorativa, ma la romantica promessa del principe ereditario di proteggere Masako tutta la vita, resa nota in occasione del fidanzamento, è stata apprezzata dall'opinione pubblica.

Negli anni seguenti la vita della coppia e la lunga e trepidante attesa dell'erede (otto anni e un aborto) sono sempre stati sotto i riflettori dei mass media. La nascita della principessina Aiko, il 1° dicembre 2001, e la difficoltà per la principessa Masako, nata nel 1963, di mettere al mondo l'agognato maschio, hanno reso pressante il problema della successione imperiale e della eventuale estinzione della dinastia più antica del mondo. Dalla nascita del principe Akishino, nel 1965, infatti, non nascono maschi nella famiglia imperiale nipponica, ma la Legge della Casa Imperiale, emanata contestualmente alla Costituzione Meiji nel 1889, e non modificata sotto questo aspetto nel 1946, quando è stata emendata assieme alla Costituzione, stabilisce che solo maschi discendenti in linea patrilineare possano ascendere al trono. Prima dell'adozione della legge salica, nel 1889, non era stabilito espressamente che la successione dovesse avvenire solo in linea maschile, ed infatti ci sono state otto imperatrici nella storia dell'Arcipelago, l'ultima delle quali ha regnato dal 1762 al 1770, che sono generalmente ascese al trono temporaneamente, per assicurare il trono a principi, ma la successione è sempre avvenuta in linea patrilineare. Tuttavia l'emendamento della Legge della Casa Imperiale a favore di una successione femminile, oltre a rompere la tradizione, implicherebbe altri problemi, come quello del matrimonio dell'imperatrice, del ruolo del marito e della futura successione al trono. Ci sono, quindi, perplessità e resistenze nell'ambito di Palazzo, Associazione dei Santuari Shintō e classe politica, ma assai meno, stando ai sondaggi d'opinione, nella popolazione: come attesta l'ultimo, effettuato a livello nazionale all'inizio del dicembre del 2005, il numero dei giapponesi, e soprattutto dei giovani, favorevole al cambiamento che permetterebbe alla piccola Aiko di ascendere al trono del

Crisantemo, è costantemente aumentato negli ultimi anni, raggiungendo il 75.3%.⁷⁾

Il comitato consultivo di dieci esperti, stabilito nel dicembre 2004 dal Primo Ministro Koizumi per far fronte al problema, dopo mesi di riunioni e discussioni, ha presentato le sue conclusioni il 24 novembre 2005, proponendo che, per rendere stabile il futuro della dinastia imperiale, sia cambiata la Legge della Casa Imperiale, stabilendo la successione al trono del primo figlio dell'Imperatore, senza riguardo al sesso, e introducendo così la possibilità di espandere la successione alla linea materna, permettendo ai membri femminili della Famiglia Imperiale di mantenere il proprio titolo in caso di matrimonio con un "comune", includendo i mariti ed i figli tra i membri della Famiglia (attualmente, secondo l'art.12 della Legge della Casa Imperiale, perdono il loro stato, come è successo recentemente all'unica figlia dell'attuale Imperatore, principessa Sayako)⁸⁾.

Subito si è levato il coro dei critici, tra cui il cugino del Sovrano, principe Tomohito di Mikasa, attualmente quinto nell'ordine di successione al trono, che paventano una rottura della millenaria tradizione, e propongono di preservare il sistema della successione maschile espandendo i candidati con il reinserimento nella Famiglia Imperiale dei rami collaterali che sono stati privati del loro status nel 1947. Il governo ha recentemente dichiarato⁹⁾ che un progetto di emendamento della Legge della Casa Imperiale sarà presentato all'inizio di marzo, ma potrebbero nascere controversie al momento della sua discussione nella Dieta.

I risultati della mia ricerca.

Per conoscere la voce dei giovani, che rappresentano il futuro, su tutti questi problemi, e in generale la loro attitudine nei confronti del *tennōsei*, ho deciso di realizzare un piccolo sondaggio d'opinione personale. Ho preparato un questionario, o *ankêto*, di 16 domande in giapponese (di seguito allegato in originale), che prevedeva la possibilità di risposte plurime. Il questionario è stato rivisto e discusso col mio *host scientist* in Giappone, Prof. Fujisawa Fusatoshi, e col Prof. Makihara Norio, entrambi della Tōkyō Keizai Daigaku, e da loro sottoposto, a metà di Ottobre, a 154 studenti dell'Università Keizai. Negli stessi giorni il questionario è stato sottoposto a 66 studenti della Kōnan Daigaku di Kōbe dal Prof. Hisatake Tetsuya, e a 62 della Ochanumizu Daigaku di Tōkyō dal Prof. Kotani Masao. Gli studenti della Keizai, Università specializzata in studi economici, erano per l'81.2% ragazzi, quelli della Kōnan Daigaku di Kōbe in prevalenza ragazze (69.7%), l'Ochanomizu Daigaku è tutta femminile. Inoltre ho sottoposto lo

LA FAMIGLIA IMPERIALE HEISEI.

stesso questionario anche a 126 persone di varie fasce d'età e di origine sociale diversa.

Le sedici domande che compongono il mio questionario riprendono la maggior parte delle domande tipiche degli altri sondaggi, ma ho voluto inserire domande che riguardassero sia il sistema imperiale, sia l'Imperatore, sia la Famiglia Imperiale, sia il Kunaichō, ossia l'Agenzia della Casa Imperiale. Ho voluto scindere i vari aspetti del *tennōsei* perché ho potuto notare, sia leggendo il materiale raccolto, sia parlando con varie persone, che c'è una distinzione molto netta tra quello che i giapponesi pensano del *tennōsei* in generale e del *tennō* in particolare: anche coloro che sono contrari all'istituzione imperiale o la definiscono non necessaria, hanno uno stato d'animo più favorevole quando si tratta del *tennō*; si entra, come dire, nell'ordine sentimentale delle cose, e in genere la figura del Sovrano viene accettata, forse perché radicata nell'immaginario collettivo nipponico.

Poiché i dati completi del sondaggio sono forniti di seguito in tabelle, mi limiterò qui a sottolineare alcuni dati rilevanti, comparando i risultati del sondaggio effettuato tra gli studenti (= S), che avevano dai 18 ai 24 anni, con quelli di 48 persone dai 50 anni in su (= A).

Per quanto riguarda la prima domanda, "Cosa pensa del sistema imperiale?", sebbene si affermi generalmente alto il livello di indifferenza nei giovani, il dato relativo all'indifferenza negli S delle tre Università è bassissimo (9.9%), e prevale il senso di necessità del sistema, 34.7%, ma 28% di "non è necessario" eguaglia 28.7% di coloro che non sanno rispondere. Esaminando i dati delle singole Università, si scopre che la risposta "è necessario" è altissima tra gli S della Kōnan di Kōbe, e anzi nessuno dei maschi è indifferente, invece tra le ragazze della Ochanomizu l'indifferenza è altissima, mentre è bassissima la percentuale di quelle che lo ritengono necessario. Tra gli A l'indifferenza è inesistente (0%), "non è necessario" per 56.2% (pari i valori tra uomini e donne) contro 31.6% di "necessario" (dato superiore negli uomini).

La seconda domanda era diretta solo a quelli che avevano risposto che il sistema imperiale era "necessario", che potevano scegliere tra "affetto, rispetto, simpatia, tradizione, altro". Prevale nettamente su tutte le altre l'opzione "tradizione", 23%, soprattutto tra le S (unica opzione scelta dalle ragazze della Keizai); 2.1% "affetto", "simpatia" 3.5%, "rispetto" 2.5%. È interessante notare che la percentuale relativa alla "tradizione" è vicina a quella degli A (22.9%), di cui solo 6.2% provano "simpatia" e 8.3%, a pari merito, "affetto" e "rispetto" (pari i valori tra uomini e donne). Tuttavia, nello specifico, provano affetto, tra gli S, soprattutto le donne (completamente assente

l'opzione per i ragazzi della Kōnan), come del resto accade per la simpatia (dato uguale per entrambi i sessi A).

Alla domanda numero tre, “Pensa che il Giappone possa continuare ad esistere senza il sistema imperiale?”, la maggioranza (59.2% S e 62.5% A) ha risposto di “sì”, di “no” 25% A e 13.5% S (maggioranza nei maschi di tutte le età), ma 25.5% S ha risposto di non saperlo. L'indifferenza è bassissima, del tutto assente nelle ragazze della Keizai e della Ochanomizu, nonché in tutti gli A.

Alle domande quattro (“Per Lei chi è la persona importante?”) e cinque (“Qual è la sua ragione di vita?”) ha risposto esattamente nello stesso modo, *tennō*, 0.3% S e 0% A.

Per quanto riguarda la domanda sei, “Secondo la Costituzione dello Stato del Giappone, l'Imperatore è un simbolo, Lei che cosa ne pensa?”, risulta soddisfatto dell'attuale situazione 34.7% S e 35.4% A; afferma l'inutilità del potere del Sovrano 66.7% A e 55.3% S, vorrebbe che fosse considerato come un *kami* 0% A e 1.1% S (solo i ragazzi della Keizai e le ragazze della Ochanomizu), non sa rispondere 11% S (dato assente negli A). Solo pochi ragazzi della Keizai (0.8%) e poche ragazze della Kōnan (2.2%) vorrebbero che il *tennō* avesse più potere.

Per la domanda numero sette, “Cosa pensa riguardo al ruolo di simbolo?”, predomina la risposta “ruolo tradizionale” per 63.1% S e 43.7% A (in entrambi i casi il dato è superiore nelle donne). L'alta percentuale di risposte è motivata dal fatto che negli anni '80 era divenuta ortodossa in Giappone l'interpretazione del ruolo simbolico del *tennō*, sancito dall'attuale Costituzione, come un ritorno al ruolo pre-Meiji: il Sovrano avrebbe avuto una funzione politica solo nel periodo Meiji, mentre l'attuale ruolo di “simbolo dello Stato e dell'unità del popolo” corrisponderebbe alla tradizione giapponese autoctona. Ha risposto “ruolo sociale” 19.1% S, contro 10.4% A che, invece, al 25% contro il 12% S, parla di “ruolo politico”; “ruolo religioso” è stata la risposta di 12.5% A e 6.4% S (risposta assente nelle ragazze della Keizai, e superiore generalmente nei maschi, soprattutto A). La risposta “famiglia modello” è presente solo nelle donne (A e S Ochanomizu) e nei ragazzi della Keizai.

L'ottava domanda era piuttosto delicata perché toccava un problema molto dibattuto: “Pensa che la democrazia e il sistema imperiale possano coesistere?”. 45.7% S e 33,3% A hanno risposto che “sono compatibili” (massima compatibilità per le ragazze della Ochanomizu e per gli S di entrambi i sessi della Kōnan), 54.2%, A li ritengono “non compatibili”, contro 26.9% S (nei maschi A, però, compatibilità e incompatibilità sono in parità; la massima incompatibilità si riscontra nelle donne A e nei ragazzi della

LA FAMIGLIA IMPERIALE HEISEI.

Keizai). L'incompatibilità, tuttavia, negli S è superata da un comprensibilissimo 27.3% di "non lo so".

Alla nona domanda, "Che cosa fa venire in mente la parola Imperatore?", 41.7% A e 47.5% S hanno risposto "Giappone"; 39.7% A contro 18% S "guerra"; mentre 15.2% S, contro 8,3% A, ha risposto "pace" e 5,3% ha risposto "affetto" (dato alto negli S, soprattutto maschi, della Kōnan, quasi del tutto assente, invece, in quelli della Keizai), contro 4.2% A (tutte donne); la risposta "*shintō*" è stata data da 20.2% S contro 16.7% A. Fa venire in mente la "famiglia" a 1.4% S (solo ragazze della Kōnan e della Ochanomizu), mentre è assente negli A; "altro" a 18% S e a 10.4% A.

La domanda numero dieci, "Cosa si aspetta dalla Famiglia Imperiale?", è una domanda frequentissima in tutti gli ultimi sondaggi¹⁰. Ha totalizzato la percentuale più alta la risposta "veicolo di buoni rapporti internazionali"¹¹, 51.4% S (soprattutto gli S di Kōnan e Ochanomizu), contro 25% A (più uomini che donne), mentre con 21.3% S e 25% A (più donne che uomini) si è collocata la "difesa della tradizione"; 50% A e 25.5% S non si aspettano "niente di particolare"; 12.4% S e 8.3% A dichiarano di aspettarsi una "severa sorveglianza sul modo di condurre gli affari di Stato", mentre sono estremamente bassi i consensi ottenuti dalla risposta "partecipazione alla politica" (2.5% S e 0% A). Se ne può dedurre che assai pochi ritengono auspicabile una partecipazione della Famiglia Imperiale alla gestione politica della Nazione, ma un buon numero ritengono opportuna una sua severa sorveglianza su come viene condotta tale politica. La Famiglia Imperiale è ritenuta "fondamento spirituale della nazione" da 6.7% S (soprattutto ragazze Ochanomizu e Kōnan) e 8.3% A (soprattutto uomini), mentre hanno risposto "solo cose della Famiglia Imperiale" 1.8% S (dato assente nelle ragazze della Keizai e della Ochanomizu) e 4.2% A (soprattutto uomini).

Uno dei temi più dibattuti in Giappone, e non solo, rimane quello della responsabilità di guerra dell'Imperatore Shōwa, argomento dell'undicesima domanda: "Pensa che l'Imperatore Shōwa avesse responsabilità di guerra?" 47.2% S e 68.7% A hanno risposto "sì"; "un po' di responsabilità" 26.9% S e 22.9% A; "no" 6.2 A e 4.2% S, e 16.7%, S "non so".

La dodicesima domanda era un po' imbarazzante: "Che cosa ha provato quando è morto l'Imperatore Shōwa?". Poiché la morte del *tennō* Shōwa si è verificata il 7 gennaio 1989, gli studenti intervistati, dai 18 ai 24 anni, erano allora molto piccoli, come molti di loro hanno aggiunto a margine accanto alla risposta generalmente scelta, "indifferenza" (78%, contro 18.7% A), oppure le loro risposte sono state probabilmente filtrate dal

sentimento familiare e da quello attuale. Ha dichiarato di aver provato “dolore” 4.2% A e 1.4% S; “tristezza” 27.1% A e 5.7% S; si è “demoralizzato” 2.1% A e 1.8% S; si sono espressi con “yokatta” (termine di difficilissima traduzione per le sue varie accezioni, tutte però volte ad affermare un sentimento di soddisfazione) 4.2% A e 2.5% S; ha pensato “finalmente è finita” 43.7% A e 1.8% S. Voglio soffermarmi sul significato di quest’ultima risposta, che richiede delucidazioni. Prima della dipartita del Sovrano si ripeteva da più parti che il retaggio negativo della guerra, il suo fantasma ossessivo, sarebbe scomparso nel momento in cui fosse finita la lunghissima era Shōwa, legata al suo nome, anche perchè il futuro Imperatore, Akihito, non aveva avuto, per motivi d’età, nessun legame con la guerra. Il prolungato periodo della malattia del *tennō* aveva riacceso, sia all’interno sia all’estero, infiammate discussioni e critiche sulle sue responsabilità di guerra e su quelle dell’intera Nazione; la pesante e penosa situazione venutasi a creare è cessata, naturalmente (anche se la questione, pur non essendo più all’ordine del giorno, è ancora molto dibattuta), con la morte dell’Imperatore. Questo spiega la risposta “finalmente è finita”.

Le domande tredicesima e quattordicesima sono relative alla principessa Masako, da me indicata come Masako-san. Tre o quattro persone hanno corretto il “san” con “sama”, scrivendo a lato che non si può usare il “san” per la principessa, ma in realtà i mass media lo usano spesso, anche perchè, come molti mi hanno detto, i giapponesi hanno un interesse particolare per lei, che sentono molto vicina. Una mia amica, per esempio, mi raccontava che sua madre non si era mai interessata alla Famiglia Imperiale, ma considera la principessa Masako come una di famiglia, una figlia, e segue ogni notizia che la riguarda.

Alla domanda “Per quale motivo pensa che Masako-san si sia ammalata?”, 48.6% S e 35.4% A hanno indicato come causa della malattia della principessa le “pressioni da parte del Kunaichō?” (quelle stesse pressioni delle quali ha parlato il principe Naruhito nella famosa dichiarazione che ha fatto tanto scalpore); 42.2% S e 52.1% A il fatto di “non essere libera”; una percentuale di poco discordante (15.9% S e 16.7% A) perché “non nasce un figlio maschio”; “la pressione dei mass media”¹² è stata selezionata da 35.8% S contro 16.7% A, “altro” da 13.8% S e 14.6% A.

Ho inserito la quattordicesima domanda, “Pensa che Masako-san possa divorziare?”, perchè a fine luglio 2004, proprio prima della mia partenza per il Giappone, era comparsa sui giornali occidentali la notizia, pare per una soffiata di fonti nipponiche ben informate, di un probabile divorzio tra il principe ereditario e la principessa Masako. Il divorzio

LA FAMIGLIA IMPERIALE HEISEI.

permetterebbe a Naruhito di risposarsi e di avere più probabilità di mettere al mondo il tanto agognato erede maschio. Hanno risposto “può” 16.7% S e 27.1% A, “non può” 52.8% A e 39.6% S, “non so” 22.3% S e 14.6% A. In realtà, la Legge della Casa Imperiale non parla di divorzio, né ho notizia di qualche precedente caso, ma non mi risulta neppure che ci sia qualche legge che lo impedisca; senza dubbio la situazione molto delicata della Famiglia Imperiale rende assai difficile l'adozione di tale soluzione, tanto più che il matrimonio dei due principi può essere definito un “matrimonio d'amore”.

La quindicesima domanda era la più attuale: “Che cosa pensa di una donna come Imperatore?” Come dicevamo, l'unica soluzione per assicurare un futuro alla dinastia giapponese è modificare la Legge della Casa Imperiale che regola la successione al trono, ma si tratta di una faccenda politicamente delicata e che trova ancora oppositori. Per quanto riguarda il mio questionario, degli S sono favorevoli a un'imperatrice 73.7%, contrari 4.2% (solo i maschi della Keizai e della Kōnan), non sanno 10.3%, indifferenti 7.1%. Per quanto riguarda gli A, sono favorevoli 62.5% e indifferenti 35.4%, mentre non sono presenti le altre opzioni.

L'ultima domanda era: “Cosa pensa riguardo al Kunaichō (Agenzia della Casa Imperiale)?” “È inutile” per 56.2% A e 23.7% S, “deve continuare ad esistere” così com'è per 6.7% S e 2.1% A, “deve rinnovarsi” per 42.9% S e 39.6% A, mentre hanno risposto “non lo so” 22.3% S e 2.1% A.

Mi sembra dunque di poter smentire, in base ai risultati illustrati, l'indifferenza giovanile come sentimento predominante nei confronti del *tennōsei* e soprattutto della Famiglia Imperiale. I dati, poi, paiono confermare la solita dicotomia esistente nell'animo giapponese: da una parte si afferma che il Giappone può continuare ad esistere senza *tennō*, dall'altra si parla di tradizione e ruolo tradizionale, si sostiene che democrazia e sistema imperiale siano compatibili, si appoggia l'eventuale successione di una imperatrice pur di salvare l'istituzione imperiale. Soprattutto su quest'ultimo argomento la dicotomia appare assai evidente: molte persone con le quali ho parlato, contrarie al *tennōsei* (intellettuali, avvocati, sindacalisti ecc..), quando si arriva al problema pratico della successione si dichiarano favorevoli ad una successione femminile, ossia accettano che il sistema continui.

1) Daniela De Palma, “L'atteggiamento dei giapponesi nei confronti del Tennō: contrasti dei sentimenti e sopravvivenze del passato”, in *Giappone sensi e sentimenti, Atti del XVII*

Convegno di Studi dell'Aistugia, Chianciano 14-17 ottobre 1993, pp. 87-107.

- 2) Uno studio della NHK, pubblicato nel 1991, riportava i risultati di un sondaggio d'opinione effettuato nel 1988, in base al quale il 70% dei giovani intervistati, dai trentenni in giù, provava indifferenza. Ivi, p. 93.
- 3) In un sondaggio del febbraio 1989 avevano risposto positivamente alla domanda "Avete affetto verso la nuova famiglia imperiale?" il 54% degli intervistati, e negativamente il 35%. Ivi, p. 98.
- 4) La dichiarazione ha provocato anche, nel novembre del 2004, le critiche indirette del principe Akishino. Il 21 febbraio 2005, nella conferenza stampa che precedeva il suo quarantacinquesimo compleanno (23 febbraio), il principe ereditario si è scusato pubblicamente per la tensione creata ai Sovrani e all'interno della Famiglia Imperiale, nonché per la preoccupazione provocata al popolo, affermando di aver fatto tale dichiarazione solo per far conoscere alla gente la situazione della moglie.
- 5) AIR 21, n.170, luglio 2004.
- 6) I temi più trattati, oltre i suddetti, sono: il ruolo simbolico dell'Imperatore e il rapporto con la sovranità popolare; i rapporti tra femminismo e sistema imperiale (che si riconnettono al problema della responsabilità di guerra e alla questione delle *ianfu* o "donne di conforto");
- 7) *The Japan Times*, 6 dicembre 2005.
- 8) *The Japan Times*, 25 novembre 2005.
- 9) *The Japan Times*, 4 gennaio 2006.
- 10) Cfr. De Palma, *op. cit.*, p. 98 per le risposte relative al sondaggio del 1989.
- 11) Mostrando un gradimento maggiore rispetto al sondaggio del 1989. *Ibidem*.
- 12) L'Agenzia della Casa Imperiale ha chiesto nell'estate del 2004 ai mass-media di non pubblicare fotografie e articoli su Masako perché la pressione da parte dei mass-media è sentita come una delle cause che possono aver provocato lo stress della principessa.

LA FAMIGLIA IMPERIALE HEISEI.

TESTATI : 330	DI CUI : 125 MASCHI (81,2%) E 29 FEMMINE (18,8%) KEIZAI DAIGAKU 20 MASCHI (30,3%) E 46 FEMMINE (69,7%) KONAN DAIGAKU 62 FEMMINE (100%) OCHANOMIZU DAIGAKU 16 MASCHI (33,3%) E 32 FEMMINE (66,7%) VARIE OLTRE I 50 ANNI
---------------	---

DOMANDA N. 1							
<i>Che cosa pensa del sistema imperiale</i>							
	KEIZAI		KŌNAN		OCHA	VARIE 50 E+	
	M	F	M	F	F	M	F
a. E' necessario	27,2%	13,8%	50%	47,8%	30,6%	43,7%	31,2%
b. Non è necessario	29,6%	27,6%	30%	13%	35,5%	56,2%	56,2%
c. Non lo so	29,6%	31%	25%	36,9%	21%	0%	6,2%
d. Indifferente	12%	13,8%	0%	6,5%	9,7%	0%	0%
e. Altro	2,4%	10,3%	5%	2,2%	3,2%	0%	0%

DOMANDA N. 2							
<i>Quali sentimenti nutre nei confronti del sistema imperiale ?</i>							
<i>(Domanda per le persone che hanno risposto "E' necessario" alla domanda n° 1)</i>							
	KEIZAI		KŌNAN		OCHA	VARIE 50 E+	
	M	F	M	F	F	M	F
a. Affetto	0,8%	0%	0%	8,7%	1,6%	12,5%	6,2%
b. Rispetto	1,6%	0%	5%	2,2%	4,8%	12,5%	6,2%
c. Simpatia	2,4%	0%	0%	6,5%	6,4%	6,2%	6,2%
d. Tradizione	19,2%	13,8%	35%	36,9%	21%	18,7%	25%
e. Altro	4,8%	0%	10%	10,9%	8,1%	6,2%	6,2%

DOMANDA N. 3							
<i>Pensa che il Giappone possa continuare ad esistere senza il sistema imperiale ?</i>							
	KEIZAI		KŌNAN		OCHA	VARIE 50 E+	
	M	F	M	F	F	M	F
a. Si	54,4%	55,2%	60%	54,3%	74,2%	62,5%	62,5%
b. No	16%	10,3%	25%	10,9%	8,1%	31,2%	21,8%
c. Non so	27,2%	34,5%	15%	30,4%	17,7%	6,2%	9,4%
d. Indifferente	3,2%	0%	5%	4,3%	0%	0%	0%
e. Altro	1,6%	0%	0%	0%	0%	0%	3,1%

DOMANDA N. 4							
<i>Per lei, chi è la persona importante ?</i>							
	KEIZAI		KŌNAN		OCHA	VARIE 50 E+	
	M	F	M	F	F	M	F
a. Imperatore	0,8%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
b. Padre	46,4%	27,6%	55%	71,7%	50%	6,2%	12,5%
c. Madre	50,4%	44,8%	70%	84,8%	66,1%	12,5%	15,6%
d. Marito	1,6%	6,9%	0%	0%	6,4%	18,7%	31,2%
e. Moglie	3,2%	0%	0%	0%	0%	50%	12,5%
f. Figli	1,6%	3,4%	0%	0%	1,6%	50%	56,2%
g. Se stessi	47,2%	34,5%	50%	47,8%	43,5%	37,5%	43,7%
h. Altro	36%	41,4%	45%	56,5%	46,8%	25%	18,7%

DOMANDA N. 5							
<i>Per lei, qual è la ragione di vita (ragion d'essere) ?</i>							
	KEIZAI		KŌNAN		OCHA	VARIE 50 E+	
	M	F	M	F	F	M	F
a. Imperatore	0,8%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
b. Paese	1,6%	3,4%	0%	4,3%	0%	18,7%	3,1%
c. Lavoro	12%	6,9%	10%	8,7%	11,3%	12,5%	15,6%
d. Denaro	19,2%	10,3%	5%	10,9%	1,6%	0%	3,1%
e. Famiglia	24,8%	31%	25%	39,1%	14,5%	43,7%	46,9%
f. Altro	64%	69%	90%	78,3%	77,4%	43,7%	50%

DOMANDA N. 6							
<i>Secondo la Costituzione dello Stato del Giappone, l'imperatore è un simbolo. Lei cosa ne pensa ?</i>							
	KEIZAI		KŌNAN		OCHA	VARIE 50 E+	
	M	F	M	F	F	M	F
a. Vorrei che rimanesse così com'è	28%	24%	45%	47,8%	40,3%	50%	28,1%
b. Vorrei che avesse più potere	0,8%	0%	0%	2,2%	0%	0%	0%
c. Il potere è inutile	59,2%	62%	35%	56,5%	50%	50%	75%
d. Vorrei che fosse considerato come un <i>kami</i>	1,6%	0%	0%	0%	1,6%	0%	0%
e. Non so	12%	13,8%	15%	6,5%	9,7%	0%	0%

DOMANDA N. 7							
<i>Che cosa pensa riguardo al suo ruolo di simbolo ?</i>							
	KEIZAI		KŌNAN		OCHA	VARIE 50 E+	
	M	F	M	F	F	M	F
a. Ruolo tradizionale	53,6%	65,5%	65%	84,8%	64,5%	37,5%	46,9%
b. Ruolo sociale	18,4%	10,3%	15%	28,3%	19,3%	12,5%	9,4%
c. Ruolo politico	9,6%	13,7%	25%	13%	11,3%	25%	25%
d. Ruolo religioso	7,2%	0%	15%	4,3%	6,4%	18,7%	9,4%
e. Una famiglia modello	4%	0%	0%	0%	4,8%	0%	3,1%
f. Altro	7,2%	10,3%	0%	2,2%	6,4%	0%	12,5%

DOMANDA N. 8							
<i>Pensa che democrazia e sistema imperiale siano compatibili (possono coesistere) ?</i>							
	KEIZAI		KŌNAN		OCHA	VARIE 50 E+	
	M	F	M	F	F	M	F
a. Sì	31,2%	31%	65%	58,7%	66,1%	50%	25%
b. No	40%	24%	20%	13%	14,5%	50%	56,2%
c. Non so	28,8%	41,4%	15%	32,6%	17,7%	0%	12,5%
d. Altro	0,8%	3,4%	0%	2,2%	1,6%	0%	3,1%

DOMANDA N. 9							
<i>La parola "imperatore" cosa le fa venire in mente ?</i>							
	KEIZAI		KŌNAN		OCHA	VARIE 50 E+	
	M	F	M	F	F	M	F
a. Stato del Giappone	43,2%	44,8%	60%	67,4%	40,3%	43,7%	40,6%
b. Pace	16%	10,3%	20%	10,9%	17,7%	12,5%	6,2%
c. Affetto	1,6%	0%	20%	8,7%	8,1%	0%	6,2%
d. Guerra	20%	24%	5%	15,2%	17,7%	25%	46,9%
e. Shinto	21,6%	27,6%	25%	15,2%	16,1%	18,7%	15,6%
f. Famiglia	0,8%	0%	0%	2,2%	3,2%	0%	0%
g. Altro	15,2%	10,3%	15%	28,3%	21%	12,5%	18,7%

DOMANDA N. 10							
<i>Cosa si aspetta dalla famiglia imperiale ?</i>							
	KEIZAI		KŌNAN		OCHA	VARIE 50 E+	
	M	F	M	F	F	M	F
a. Veicolo di buoni rapporti internazionali	39,2%	34,5%	60%	82,6%	58,1%	31,2%	21,9%
b. Severa sorveglianza sul modo di condurre gli affari di stato	5,6%	3,4%	20%	19,6%	22,6%	6,2%	18,7%
c. Fondamento spirituale della nazione	2,4%	0%	5%	10,9%	14,5%	12,5%	6,2%
d. Difesa della tradizione	12%	31%	25%	32,6%	25,8%	18,7%	28,1%
e. Partecipazione alla politica	4%	3,4%	5%	0%	0%	0%	0%
f. Solo cose della famiglia imperiale	2,4%	0%	5%	2,2%	0%	6,2%	3,1%
g. Niente di particolare	31,2%	24%	20%	13%	25,8%	43,7%	53,1%

LA FAMIGLIA IMPERIALE HEISEI.

DOMANDA N. 11							
<i>Pensa che l'imperatore Shōwa avesse responsabilità di guerra ?</i>							
	KEIZAI		KŌNAN		OCHA	VARIE 50 E+	
	M	F	M	F	F	M	F
a. Sì	48,8%	55,2%	60%	39,1%	41,9%	68,7%	68,7%
b. Un po	24%	24%	25%	34,8%	29%	12,5%	28,1%
c. No	5,6%	3,4%	10%	2,2%	1,6%	12,5%	3,1%
d. Non so	14,4%	13,7%	10%	19,6%	22,6%	0%	0%

DOMANDA N. 12							
<i>Cosa ha provato quando è morto l'imperatore Showa ?</i>							
	KEIZAI		KŌNAN		OCHA	VARIE 50 E+	
	M	F	M	F	F	M	F
a. Dolore	1,6%	3,4%	5%	2,2%	0%	6,2%	3,1%
b. Tristezza	5,6%	10,3%	0%	6,5%	4,8%	37,5%	29,1%
c. Demoralizzazione	3,2%	0%	0%	2,2%	0%	6,2%	0%
d. Contentezza	2,4%	3,4%	5%	0%	3,2%	6,2%	3,1%
e. Sollievo (finalmente è finita)	1,6%	6,9%	0%	0%	1,6%	37,5%	46,9%
f. Indifferenza	72,8%	72,4%	90%	82,6%	83,9%	6,2%	25%

DOMANDA N. 13							
<i>Per quale motivo pensa che "Masako-san" si sia ammaliata ?</i>							
	KEIZAI		KŌNAN		OCHA	VARIE 50 E+	
	M	F	M	F	F	M	F
a. Non è libera	33,6%	44,8%	40%	54,3%	50%	37,5%	59,4%
b. Non nasce un figlio maschio	10,4%	6,9%	30%	28,3%	17,7%	0%	25%
c. Colpa dei mass-media	30,4%	24,1%	40%	54,3%	37,1%	12,5%	18,7%
d. Pressioni da parte del <i>Kunaichō</i>	40,8%	41,4%	50%	76%	46,8%	31,2%	37,5%
e. Altro	13,6%	3,4%	10%	17,4%	17,7%	25%	9,4%

DOMANDA N. 14							
<i>Pensa che "Masako-san" possa divorziare ?</i>							
	KEIZAI		KŌNAN		OCHA	VARIE 50 E+	
	M	F	M	F	F	M	F
a. Può	17,6%	10,3%	15%	10,9%	22,6%	37,5%	21,9%
b. Non può	46,4%	62%	65%	58,7%	54,8%	31,2%	43,7%
c. Non so	23,2%	20,7%	20%	28,3%	16,1%	12,5%	15,6%
d. Indifferente	4,8%	0%	0%	2,2%	32,2%	18,7%	12,5%

DOMANDA N. 15							
<i>Che cosa pensa di una donna come imperatore ?</i>							
	KEIZAI		KŌNAN		OCHA	VARIE 50 E+	
	M	F	M	F	F	M	F
a. Va bene	66,4%	66,4%	75%	84,9%	82,2%	62,5%	62,5%
b. Non va bene	7,2%	7,2%	15%	0%	0%	0%	0%
c. Non so	9,6%	9,6%	5%	13%	6,4%	0%	0%
d. È indifferente	8%	8%	10%	4,3%	8,1%	37,5%	34,4%

DOMANDA N. 16							
<i>Cosa pensa riguardo all'Agenzia della Casa Imperiale (Kunaichō) ?</i>							
	KEIZAI		KŌNAN		OCHA	VARIE 50 E+	
	M	F	M	F	F	M	F
a. Deve continuare ad esistere	4,8%	0%	25%	8,7%	6,4%	0%	3,1%
b. Deve rinnovarsi	34,4%	44,8%	30%	50%	58,1%	43,7%	37,5%
c. È inutile	25,6%	24,1%	30%	17,4%	22,6%	56,2%	56,2%
d. Non so	26,4%	17,2%	20%	26,1%	14,5%	0%	3,1%

TESTATI: 340	DI CUI: 282 FINO A 24 ANNI (82,9%) E 48 OLTRE I 50 ANNI (14%)
--------------	---

DOMANDA N. 1			
<i>Che cosa pensa del sistema imperiale</i>			
	ANNI % 18-24	ANNI % 50 E+	TOT. %
a. È necessario	34,7%	31,6%	31,2%
b. Non è necessario	28%	56,2%	31,2%
c. Non lo so	28,7%	4,2%	24,4%
d. Indifferente	9,9%	0%	8,2%
e. Altro	3,5%	12,5%	4,7%

DOMANDA N. 2			
<i>Quali sentimenti nutre nei confronti del sistema imperiale ?</i>			
<i>(Domanda per le persone che hanno risposto "È necessario" alla domanda n° 1)</i>			
	ANNI % 18-24	ANNI % 50 E+	TOT. %
a. Affetto	2,1%	8,3%	2,9%
b. Rispetto	2,5%	8,3%	3,2%
c. Simpatia	3,5%	6,2%	4,2%
d. Tradizione	23%	22,9%	22,3%
e. Altro	6,4%	6,2%	6,2%

DOMANDA N. 3			
<i>Pensa che il Giappone possa continuare senza il sistema imperiale ?</i>			
	ANNI % 18-24	ANNI % 50 E+	TOT. %
a. Sì	59,2%	62,5%	57,9%
b. No	13,5%	25%	14,7%
c. Non so	25,5%	8,3%	22,3%
d. Indifferente	2,5%	0%	2%
e. Altro	0,7%	2,1%	0,9%

DOMANDA N. 4			
<i>Per lei, qual è la ragione di vita (ragion d'essere) ?</i>			
	ANNI % 18-24	ANNI % 50 E+	TOT. %
a. Imperatore	0,3%	0%	0,3%
b. Padre	50%	10,4%	42,9%
c. Madre	60,3%	14,6%	52%
d. Marito	2,8%	27,1%	6,2%
e. Moglie	1,4%	25%	4,7%
f. Figli	1,4%	54,2%	8,8%
g. Se stessi	45,4%	41,7%	43,5%
h. Altro	42,9%	20,8%	38,5%

DOMANDA N. 5			
<i>Per lei, chi è la persona importante ?</i>			
	ANNI % 18-24	ANNI % 50 E+	TOT. %
a. Imperatore	0,3%	0%	0,3%
b. Paese	1,8%	8,3%	2,6%
c. Lavoro	10,6%	14,6%	10,9%
d. Denaro	12%	2,1%	10,3%
e. Famiglia	25,5%	45,8%	27,6%
f. Altro	71,6%	47,9%	66,2%

DOMANDA N. 6			
<i>Secondo la Costituzione dello Stato del Giappone, l'imperatore è un simbolo.</i>			
<i>Lei cosa ne pensa ?</i>			
	ANNI % 18-24	ANNI % 50 E+	TOT. %
a. Vorrei che rimanesse così com'è	34,7%	35,4%	33,8%
b. Vorrei che avesse più potere	0,7%	0%	0,6%
c. Il potere è inutile	55,3%	66,7%	55,3%
d. Vorrei che fosse considerato come un <i>kami</i>	1,1%	0%	0,9%
e. Non so	11%	0%	9,1%

LA FAMIGLIA IMPERIALE HEISEI.

DOMANDA N. 7			
<i>Che cosa pensa riguardo al suo ruolo di simbolo ?</i>			
	ANNI % 18-24	ANNI % 50 E+	TOT. %
a. Ruolo tradizionale	63,1%	43,7%	58,2%
b. Ruolo sociale	19,1%	10,4%	17,3%
c. Ruolo politico	12%	25%	13,5%
d. Ruolo religioso	6,4%	12,5%	7%
e. Una famiglia modello	2,8%	2,1%	2,6%
f. Altro	6%	8,3%	6,2%

DOMANDA N. 8			
<i>Pensa che democrazia e sistema imperiale siano compatibili (possano coesistere) ?</i>			
	ANNI % 18-24	ANNI % 50 E+	TOT. %
a. Sì	45,7%	33,3%	42,9%
b. No	26,9%	54,2%	30%
c. Non so	27,3%	8,3%	23,8%
d. Altro	1,4%	2,1%	1,5%

DOMANDA N. 9			
<i>La parola "imperatore" cosa le fa venire in mente ?</i>			
	ANNI % 18-24	ANNI % 50 E+	TOT. %
a. Stato del Giappone	47,5%	41,7%	45,3%
b. Pace	15,2%	8,3%	13,8%
c. Affetto	5,3%	4,2%	5%
d. Guerra	18%	39,7%	20,6%
e. Shinto	20,2%	16,7%	19,1%
f. Famiglia	1,4%	0%	1,2%
g. Altro	18%	10,4%	16,5%

DOMANDA N. 10			
<i>Cosa si aspetta dalla famiglia imperiale ?</i>			
	ANNI % 18-24	ANNI % 50 E+	TOT. %
a. Veicolo di buoni rapporti internazionali	51,4%	25%	46,2%
b. Severa sorveglianza sul modo di condurre gli affari di stato	12,4%	8,3%	11,5%
c. Fondamento spirituale della nazione	6,7%	8,3%	6,8%
d. Difesa della tradizione	21,3%	25%	21,2%
e. Partecipazione alla politica	2,5%	0%	2%
f. Solo cose della famiglia imperiale	1,8%	4,2%	2%
g. Niente di particolare	25,5%	50%	28,2%

DOMANDA N. 11			
<i>Pensa che l'imperatore Shōwa avesse responsabilità di guerra ?</i>			
	ANNI % 18-24	ANNI % 50 E+	TOT. %
a. Sì	47,2%	68,7%	48,8%
b. Un pò	26,9%	22,9%	25,6%
c. No	4,2%	6,2%	4,4%
d. Non so	16,7%	0%	13,8%

DOMANDA N. 12			
<i>Cosa ha provato quando è morto l'imperatore Shōwa ?</i>			
	ANNI % 18-24	ANNI % 50 E+	TOT. %
a. Dolore	1,4%	4,2%	1,8%
b. Tristezza	5,7%	27,1%	8,5%
c. Demoralizzazione	1,8%	2,1%	1,8%
d. Contentezza	2,5%	4,2%	2,6%
e. Sollievo (finalmente è finita)	1,8%	43,7%	7,6%
f. Indifferenza	78	18,7%	67,3%

DOMANDA N. 13			
<i>Per quale motivo pensa che "Masako-san" si sia ammalata ?</i>			
	ANNI % 18-24	ANNI % 50 E+	TOT. %
a. Non è libera	42,2%	52,1%	42,3%
b. Non nasce un figlio maschio	15,9%	16,7%	15,6%
c. Colpa dei mass-media	35,8%	16,7%	32%
d. Pressioni da parte del Kunaichō	48,6%	35,4%	45,3%
e. Altro	13,8%	14,6%	13,5%

DOMANDA N. 14			
<i>Pensa che "Masako-san" possa divorziare ?</i>			
	ANNI % 18-24	ANNI % 50 E+	TOT. %
a. Può	16,7%	27,1%	17,6%
b. Non può	52,8%	39,6%	49,4%
c. Non so	22,3%	14,6%	20,6%
d. Indifferente	3,2%	14,6%	4,7%

DOMANDA N. 15			
<i>Che cosa pensa di una donna come imperatore ?</i>			
	ANNI % 18-24	ANNI % 50 E+	TOT. %
a. Va bene	73,7%	62,5%	70%
b. Non va bene	4,2%	0%	3,5%
c. Non so	10,3%	0%	8,5%
d. È indifferente	7,1%	35,4%	10,9%

DOMANDA N. 16			
<i>Cosa pensa riguardo all'Agenzia della Casa Imperiale (Kunaichō) ?</i>			
	ANNI % 18-24	ANNI % 50 E+	TOT. %
a. Deve continuare ad esistere	6,7%	2,1%	5,9%
b. Deve rinnovarsi	42,9%	39,6%	41,2%
c. È inutile	23,7%	56,2%	27,6%
d. Non so	22,3%	2,1%	18,8%